



LEGENDA

●●●●● ITINERARIO ESCURSIONISTICO PRINCIPALE

che ha inizio al Convento degli Zoccolanti (1), con parcheggio, collegamento trasporti pubblici e accessi al Centro storico. Da qui (procedendo in senso orario), si risale fino alla vetta del Monte delle Casere, per ridiscendere nella vallata dell'Aspa, dove una diramazione porta al Mulino del Duca (2), altro punto di sosta, luogo di ristoro e pernottamento escursionisti o per orientamento visitatori.

L'itinerario prosegue costeggiando a mezzo valle la vallata dell'Aspa; in prossimità di Trasano si divide verso il crinale del colle, in direzione di Calignano nuovo (3) e il Pontale (4), dove è previsto il potenziamento delle strutture ricettive e servizi turistici e di ristoro (vedi tavola IV - M - 5). Da qui si risale verso il crinale principale, che si raggiunge in prossimità del buco per Torre.

Si procede paralleli alla strada automobilistica (ma in sede separata) fino a Casa Garibaldi; da qui si sale al Monte della Conserva, per scendere ricominciando fino a Pian di Maleto (6) dove è prevista la realizzazione di un albergo (vedi tavola IV - M - 6), e, poco lontano, la sistemazione in modo meno procaro dell'attuale Maneggio (6).

Da qui si scende verso S.ta Maria del Monte, per raggiungere S.ta Maria delle Balve (7), dove è previsto un campeggio escursionistico, e quindi, al fondovalle, il Mulino del Duca (8), da recuperare per porta tappa a ristoro trekking (vedi tavola IV - M - 7).

L'itinerario risale verso la vetta di Colle Romana; valicate questa si scende seguendo sul versante meridionale il crinale, per raggiungere rapidamente Villa La Croce (9), dove è in corso di attuazione il recupero del nucleo a fini turistici, ed esiste una struttura ricettiva e di ristoro a Sant'Anna in Peralata (10), dalla quale è possibile organizzare la visita alla Torre Brambologna (11), che andrà restaurata assieme a ciò che resta del suo recinto fortificato, e resa fruibile come inaccessibile punto di osservazione sulla vallata del Metauro.

Scendendo verso il fiume si incontra il Mulino Cavatoni (12), dove potranno trovare sedi strutture di ristoro per gli escursionisti; attraversata la vallata si risale verso il Pietralata, in direzione di Campodora, da cui dipartono molti itinerari di visita al Parco del Furlo, al quale si può accedere anche da Cà Fosso Laji (13), dove è previsto un altro punto di sosta al Parco, attrezzato con parcheggio, porta tappa e ristoro trekking, punto di orientamento visitatori.

L'itinerario escursionistico riprende, qui potendosi integrare e sovrapporre con tutti quelli previsti per l'area del Furlo, del Pietralata e del Paganaccio, e si dirige verso Monte Polo, per poi scendere al fiume, attraversato al Ponte delle Piangole e giungere a San Marino d'Urbino (14), punto di ristoro esistente, dal quale si risale, in direzione di Sant'Eustachia, verso Urbino, per giungere nuovamente al Convento degli Zoccolanti.

●●●●● ITINERARI SECONDARI, DIRAMAZIONI, BYPASS

tra cui i collegamenti principali sono:

- 1) Da Casa Garibaldi in direzione di Torre e verso il M.te del Frati; si raggiunge così un'ampia valle della Macchia della Sina.
- Da qui si raggiunge agevolmente, percorrendo la strada bianca esistente, il Mulino del Duca.
- 2) Dal Mulino del Duca si può risalire verso il crinale, dove vi è il nucleo di Palazzo del Piano (17) - che viene robuscato (vedi tavola IV - M - 4), oppure, seguendo il fianco del crinale, si raggiunge l'area da il Pianello (18) e di Cà Clemenza (19).
- Da qui si risale verso l'area terminale della Val Zangone, sino a raggiungere Scagnano (20), che viene rinforzato nella sua struttura urbana, anche nell'ipotesi di potenziamento della struttura para turistica.
- 3) Dalla Torre Brambologna si dipartono una serie di percorsi secondari, che raggiungono Camoscio, passando per Casa Piana in Ardennesa (21), che sarà recuperato come centro turistico residenziale; Casa M. Rosa (22), che, risanata potrà ospitare un posto tappa trekking; il nucleo de La Villa (23), con la sua casa tori, può giungere alla Cappella Doria; dall'altro lato, attrezzato d'accesso al Parco da Camoscio, direttamente collegato con la linea di trasporto pubblico su rotaie.
- 4) Da Pian di Maleto e da San Pietro in Ardennesa si può raggiungere la strada di Sant'Eustachia, passando a nord del Monte di San Martino ed incontrando i due Mulini del Fosso Meloni (26/27), che saranno restaurati come punti tappa.

COMUNE DI URBINO
 TRASPOSIZIONE SU BASE CATASTALE NUMERICA, VALIDAZIONE E AGGIORNAMENTO P.R.G.
 VARIANTE P.R.G. - 2012

Responsabile del procedimento: Ing. Carlo Giovanni
 Coordinamento: Dott. Alessandro Di Biasi
 Gruppo di lavoro
 Ufficio Pianificazione e Ambiente: Arch. Adriano D'Angelo - Arch. Luana Alessandro
 Ufficio Edilizia Privata: Ing. Costantino Bernardini - Geom. Argeo Volbonesi

P.R.G. DI URBINO 1994
 QUARTA PARTE: PROGETTI

Progetto:
 DIAMCARLO DE CARLO
 Arch. PAOLO SPADA
 e la collaborazione dell'Ufficio Urbanistico
 della Ing. Carlo Giovanni

Approvazione tavola:
 M. Parco delle Casere
 Organizzazione generale del Parco

Data: febbraio 1994
 Scala: 1:10.000
 Collaboratori:
 Arch. Linda Casareto
 Dott. Bruno Dall'Est
 Arch. Patrizia Lay

Via Pier Capponi 13 - 20145 Milano - Tel. 02/4911482 - Fax 02/4911487

201.10
 M2

201.10
 M2